

LA SALVEZZA

Il Signore Gesù Cristo, attraverso la Sua morte espiatrice, ha acquistato la salvezza dell'uomo.

Dalle scritture emergono tre aspetti della Salvezza:

- A) La giustificazione
- B) La rigenerazione
- C) La santificazione

A. La giustificazione

La parola "*giustificare*" è un termine giuridico che significa "assolvere, dichiarare giusto, mettere sentenza di assoluzione."

Essere giustificati, o giusti secondo i termini Biblici, vuol dire essere accettati da Dio; esprime una condizione nella quale si entra per fede.

La giustificazione è un dono gratuito di Dio, reso possibile attraverso la fede in Cristo. (Romani 1:17; 3:21-22; 5:1-2)

Nonostante il suo passato peccaminoso e la sua presente imperfezione, il credente ha una posizione sicura in relazione a Dio; "giustificato" è il verdetto di Dio e nessuno può contraddirlo. (Romani 8:31-34)

Egli perdona tutti i nostri peccati e ci accetta come "giusti" agli occhi Suoi, unicamente per la giustizia di Cristo Gesù.

1. La fonte della giustificazione è la grazia

Dal dizionario di lingua italiana, troviamo che **Grazia** significa "*Beneficio non guadagnato ma elargito dalla generosità o dalla benevolenza del concedente*", nel nostro caso è la benevola disposizione della mente di Dio: è il "favore di Dio non meritato dall'uomo."

Ciò che Dio dà, lo offre come dono; è "gratuito" e non possiamo compensarlo o pagarlo.

"Il dono di Dio è la vita eterna" (Romani 6:23)

Attraverso il proprio servizio a Dio, il cristiano non cerca di "pagare" o "compensare" la grazia del Signore ma esso servizio è la maniera attraverso la quale si esprime la propria devozione ed il proprio amore verso l'Iddio Onnipotente. Ognuno di noi possiamo amare proprio in virtù di quell'amore di cui Egli ci ha amati per primi!

La grazia è indipendente dalle opere e dall'attività umana, altrimenti non sarebbe "grazia".

2. La base della giustificazione, è la giustizia di Cristo

Come può Dio trattare il peccatore come un giusto?

Redenzione significa: "*liberazione completa in seguito al pagamento di un prezzo*".

Ecco, il Signore Gesù ha pagato il “prezzo”! Gloria a Dio! Ha “comprato” il peccatore dalle mani della morte! È così che può essere dichiarato “giusto”! Diremo attraverso la “redenzione che è in Cristo Gesù”. Di fatti la Bibbia afferma: *“perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore”*. (Romani 6:23)

Cristo ha guadagnato per noi la giustizia con la Sua morte espiatrice. (Romani 3:25; Isaia 53:5-11; 2 Corinzi 5:21)

Come il corpo ha bisogno dei vestiti, così l'anima ha bisogno di giustizia. Come è necessario presentarsi al mondo vestiti, così l'uomo deve apparire davanti a Dio vestito della veste di giustizia. (Apocalisse 19:8; 7:13-14)

Considerando che non c'è nessun giusto sulla terra, la veste del peccatore è contaminata e sporca. (Zaccaria 3:1-4; Isaia 64:6)

Ma per amore di Cristo, Dio tratta il colpevole peccatore (quand'egli è penitente e credente), come se fosse giusto, riconoscendo i meriti di Cristo come suoi (cioè del peccatore ora redento!).

La fede genera la “nuova creatura”, unendo il credente a Cristo vivente. (2 Corinzi 5:17)

3. Il mezzo per la giustificazione è la fede

In maniera figurativa, possiamo dire che la fede è la mano che “prende” ciò che Dio offre. (Suggerisco i seguenti versi, attraverso i quali si potrà vedere come la fede è la causa strumentale della giustificazione: Efesi 2:8-10; Ebrei 11:7; Filippesi 3:9).

La Parola di Dio afferma: *“Per le opere della legge nessuno sarà giustificato”* (Romani 3:20)

La fede non riceve solo passivamente, ma usa anche attivamente ciò che Dio dà. Credere col cuore significa coinvolgere tutti i sentimenti, gli affetti e i desideri nella risposta all'offerta divina di salvezza. (Efesini 3:17-19)

La fede vivente produrrà opere degne di essa. (Giacomo 2:18, 23)

B. La rigenerazione

La rigenerazione è l'atto divino di cui beneficia colui che si ravvede. Dio è colui che rigenera. (1Giovanni 5:1; Giovanni 3:6-8)

Il dialogo fra Gesù e Nicodemo in Giovanni 3 mette in evidenza la necessità di essere rigenerati. Gesù in altre parole disse a Nicodemo che non avrebbe potuto vedere l'opera di Dio pensando solo di doversi unire ad una qualunque organizzazione, senza un cambiamento spirituale, senza che vi fosse stato un profondo cambiamento in se stesso! Perché quel che è nato dalla carne è carne; e quel che è nato dallo Spirito è spirito!

Dio ci salva per il lavacro della rigenerazione. (Tito 3:5)

Colui che ha creato l'uomo nel principio soffiando nelle sue narici l'alito di vita, lo crea (o meglio lo “rigenera”) nuovamente attraverso il Suo Spirito Santo. (Galati 6:1)

Senza Dio l'anima è morta! Ma, gloria al Signore, Egli la vivifica! (Colossesi 2:13-14)

1.I mezzi per la rigenerazione

Lo Spirito Santo è l'agente nella rigenerazione, è colui che la mette in atto: Egli agisce sull'individuo in modo da produrre il cambiamento. Quando un individuo ha realizzato in se stesso il cambiamento spirituale conosciuto come rigenerazione, diviene figliuolo di Dio e gode di tutti i privilegi che gli derivano da tale posizione. (Giovanni 1:12-13; 1 Giovanni 3:1)

Gli effetti spirituali sono: Nuovo cuore, nuovo spirito ... l'uomo nuovo. (Ezechiele 36:26; Efesini 4:22-24; 2 Pietro 1:4)

Gli effetti pratici sono odio per il peccato; opere giuste; amore fraterno e vittoria. (1 Giovanni 5:18; 2:29; 47; 5:4)

C.La santificazione

"Santo" è una parola che definisce la natura divina.

Il significato preciso è "separazione"; pertanto santità rappresenta ciò che è in Dio e che Lo separa da tutto ciò che è terreno ed umano. È la Sua assoluta perfezione.

Quando il Santo vuole usare una persona o un oggetto per il Suo servizio, li separa dall'uso comune e, in virtù di questa separazione, la persona o l'oggetto diventano "santi" (cioè separati).

La santificazione comprende una "separazione da" e una "dedicazione a". Esprime il concetto che essi sono usati al servizio di Dio e dedicati a Lui, essendo, in un modo speciale, Sua proprietà ed è in virtù di questo concetto che loro lo chiamano "Signore".

Le cose a Lui dedicate devono essere pure. La purezza è una condizione della santità stessa, la quale è, prima di tutto, separazione e poi dedicazione. (Esodo 40:9-11; Levitico 8:12; Ebrei 10:29)

Iddio Padre santifica i credenti per il sacerdozio spirituale per mezzo della Parola, del Sangue e dello Spirito. (1 Tessalonesi 5:23; 1 Pietro 2:5; Ebrei 2:11; Giovanni 17:14-17)

Coloro che vengono dichiarati santificati, vengono esortati a consacrarsi al Suo servizio. (1 Pietro 2:9; Ebrei 13:12-16; Romani 12:1)

Dio ci chiama alla perfezione:

Vi sono 2 specie di perfezione: L'assoluta e la relativa.

È assoluta quella che non può essere migliorata; questa perfezione appartiene solo a Dio.

È relativa quella che raggiunge lo scopo che le è stato designato; questa è la perfezione possibile all'uomo. L'essenza della perfezione è il desiderio proveniente dal cuore e la ferma determinazione di fare la volontà di Dio. (Galati 3:3; Ebrei 10:14; Colossesi 4:12; Filippesi 3:12) Bisogna vigilare perché la carne è debole e cerca di allontanarsi dalle cose dello Spirito. (Galati 5:17; Luca 9:62; 17:32-33; 11:21-26; Giovanni 15:6)

È vero che la salvezza si ottiene nel momento in cui il peccatore accetta Gesù, ma bisogna conservarla fino alla fine, vigilando sulle proprie vie. (Matteo 10:22)

Pastore Fernando Colaci